

MEMORIA

Di

Suor M. ENRICHETTA

del Divino Amore

(Anna FRONER)

nata a Roncegno Terme (Trento)

il 28 luglio 1932

morta a Gorizia

il 03 giugno 2020

53 anni di Consacrazione Religiosa



*"Chi accoglie anche uno solo di questi bambini
nel mio nome, accoglie me." (Matteo 18,5)*

Pensare a suor Enrichetta è vederla circondata da tante creature innocenti, che si stringono a lei come bimbi alla propria madre. Sì, perché la vita religiosa di questa nostra cara sorella è stata tutta spesa accanto all'infanzia ed alla fanciullezza, in particolare a chi portava il peso e la sofferenza di disagi familiari. Ha investito sempre tutte le sue forze fisiche, morali e spirituali nel delicato compito di educatrice, dedicandosi con spirito di sacrificio a coloro che il Signore via via le affidava. È stata un'educatrice di poche parole, capace di manifestare la propria maternità e tenerezza, unita alla fermezza quando era necessario.

Terminato il periodo dello juniorato nel 1968, venne destinata al grande Istituto Contavalle di Gorizia, ove ha saputo gestire, con una presenza equilibrata e serena, il gruppo di bimbi e adolescenti a lei affidato. Dopo un anno di studio, i superiori la mandarono al Collegio di Udine, dove fece il suo ingresso il 15 settembre, giorno in cui ci fu la seconda grande scossa di terremoto nel Friuli, dopo quella tremenda di maggio. Ma la nostra sorella era accanto alle bambine come una sicura protezione ed esse si sentivano tranquille vicino a lei, che aveva proprio assorbito lo spirito buono trasmesso da Padre Luigi alle nostre prime sorelle! Alcune bambine, durante le vacanze estive, non potevano rientrare in famiglia; suor Enrichetta si era attivata e, trovando piena disponibilità nella sorella Rosina a collaborare, portava il piccolo gruppo a Roncegno, nella casetta già predisposta per l'accoglienza ed il soggiorno tra i monti. Suor Enrichetta ha continuato il suo compito al servizio dei gruppi del Collegio fino al 2013 quando, per motivi di salute e di età, ha dovuto lasciare la realtà specifica dell'opera educativa. Sarebbero da ricordare i tanti minori che, con la sua umiltà e semplicità, in questi lunghi anni ella ha saputo accogliere, consolare e soprattutto essere per ciascuno di loro *"Madre"* nel senso pieno del termine.

Negli anni successivi ha aiutato in portineria. Prezioso è stato il suo servizio di accoglienza agli alunni della Scuola Elementare annessa al Collegio: mattina, mezzogiorno e pomeriggio suor Enrichetta era alla porta: salutava tutti chiamandoli per nome con affetto, per tutti aveva un sorriso, una parola buona e incoraggiante. In comunità era una presenza dolce, tranquilla, silenziosa, davvero un esempio di mitezza e di serenità. trascorreva tanto tempo in cappella; diceva che non aveva bisogno di tanti libri per pregare, perché l'unico libro sempre aperto era il tabernacolo. Diceva a Gesù: "Tu sei lì ed io sono qui e ci guardiamo. Tu capisci tutto!". Lo scorso anno, dopo 43 anni di permanenza nella casa di padre Luigi, da lei amato, pregato ed imitato ogni giorno, con fatica ma con piena docilità alla volontà di Dio, a fine ottobre ha lasciato Udine per giungere nella nostra Infermeria, ove è vissuta ancora seminando serenità, bontà, delicatezza riconoscente. Interceda ora dal cielo per tutti forza di amore e sereno abbandono alla volontà di Dio.